

PEOPLE

Arianna Alessi

Ceo Red Circle Investments

Vp OtB Foundation

Ceo Diesel Farm

«Mi piace andare a dormire la sera sapendo di avere fatto la differenza»

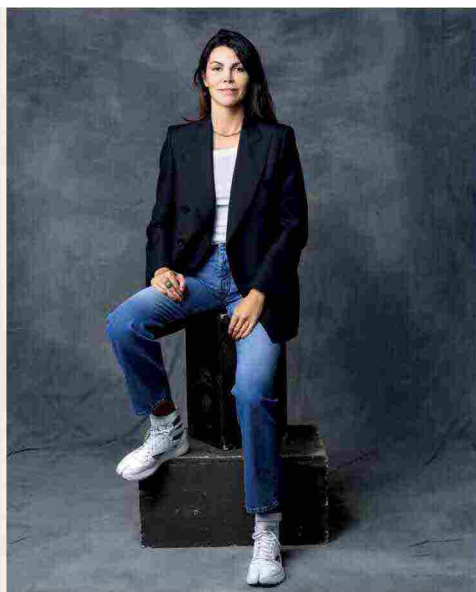
Come concilia il ruolo di madre di Sydne e di moglie di Renzo Rosso con quello di donna ai vertici di tre realtà tanto diverse tra loro? Arianna Alessi ci racconta la sua ricetta, che punta sull'organizzazione e su giornate che iniziano all'alba e finiscono la sera, parlando ancora di lavoro

DI CARLA MERCURIO



Arianna Alessi con Renzo Rosso.

«Ci stimoliamo molto a vicenda - racconta - In Red Circle Investments lui trova aziende fatte da persone giovani e smart e coglie molte idee anche per OtB. Il suo punto di vista, d'altro canto, è molto importante nel momento della selezione finale delle aziende per me, ma anche per i fondatori delle imprese».



Come è scattata la scintilla con Renzo Rosso?

Siamo entrambi di Bassano, solo che non ci siamo mai incontrati fino all'estate di 13 anni fa, in Sardegna, quando alcuni amici ci hanno presentato: è stato un colpo di fulmine! Lui mi ha catturata immediatamente con il suo sguardo magnetico, i suoi occhi penetranti, sempre tesi all'ascolto. Poi, conoscendoci, sono emerse le affinità che ci legano.

Quali?

Amiamo entrambi lo sport all'aria aperta, la mountain bike, ci piace mangiare bene e bere del buon vino. Ci diverte e ci stimola la sera continuare a parlare di lavoro, anche dopo una giornata impegnativa. In questo il mio bagaglio di esperienze è determinante.

Ce ne vuole parlare?

Sono figlia di imprenditori orafi di Vicenza, un'azienda dove avrei voluto lavorare dopo avere conseguito la laurea in Economia e Legislazione d'Impresa alla Bocconi. Purtroppo la mia è una classica famiglia patriarcale e quindi la strada mi è stata preclusa in quanto donna. Mi sono quindi rimboccata le maniche e sono stata assunta in una banca d'affari e successivamente in uno studio legale, specializzandomi in M&A. Tappe che mi hanno portato ad approdare alla consulenza.

Questa esperienza l'ha poi portata al ruolo di ceo in Red Circle Investments, polo di investimenti di Renzo Rosso...

È iniziato tutto sei anni fa. Lavoravo tra Milano e Londra e Renzo mi ha chiesto di dare una mano. Vista la mole di lavoro e visto che volevamo un figlio, ho deciso di lasciare il mio lavoro e i miei viaggi e ho portato il mio bagaglio di esperienze in questa realtà.

Quale la logica degli investimenti?

Red Circle Investments raggruppa il mondo non fashion di Renzo, eccezione fatta per Marcolin e per gli occhiali Retrosuperfuture, per un totale di 26 realtà. Puntiamo alle minoranze rafforzate, acquisendo una presenza nei consigli di amministrazione. Il focus è su player della sfera high tech e digital tech, come Planet Farms o Bending Spoons e ma anche dell'health tech, quale TechWald Holding, specialista in chirurgia miniminvasiva, o ancora del food, come Cortilia. Vogliamo che siano benefit company o che abbiamo già affrontato il percorso per diventarlo. Ci interessano investimenti di lungo periodo e che portino vantaggi alle persone.

A proposito di agricoltura e food, lei è anche ceo di Diesel Farm.

È una realtà completamente organica, che produce vini, olio, grappa e che in autunno diventerà un universo completo, grazie all'ultimazione della nuova cantina con annesso agriturismo, dove faremo vera e propria hospitality e avvieremo progetti di ricerca e sperimentazione.

Nel suo arco c'è anche la freccia OtB Foundation, di cui è vp.

Un mondo che seguiamo con la massima serietà: tutti i progetti vengono attentamente valutati, considerando l'iniziativa, le persone, i bilanci sociali. Inoltre non abbiamo costi di struttura e quindi tutte le donazioni vanno direttamente ai beneficiari.

Quali i territori di azione?

Operiamo molto sulle emergenze, come il terremoto di Amatrice o dell'Emilia, l'Afghanistan e ora la guerra in Ucraina, dove ci siamo attivati fin dall'inizio inviando pullman al confine e accogliendo a oggi 442 rifugiati, donne e bambini. Adesso stiamo lavorando sull'integrazione con l'inserimento nel mondo del lavoro. Altri pillar sono bambini e giovani, con progetti legati a tematiche come droga o bullismo. E poi le donne, a cui è dedicato un centro antiviolenza e a cui, insieme all'Università Bocconi, stiamo offrendo quattro master volti a trovare le manager del futuro.

Come concilia tutto questo?

Dormo cinque ore a notte e mi alzo alle 5,30 per fare sport. Di mattina lavoro in fondazione e il pomeriggio in Red Circle. E ogni giorno porto a scuola mia figlia Sydne (sei anni, ndr) e vado a riprenderla. Ho scelto di diventare madre a 40 anni, per cui lei è al primo posto. Arrivo stanca la sera, ma è una vita che mi piace.

Qual è il suo pensiero a fine giornata?

Voglio andare a dormire sapendo di avere fatto la differenza, di avere fatto stare bene qualcuno. In questo l'esperienza con la fondazione è molto forte emotivamente. ■

Home / Community

FOCUS SULL'EMPOWERMENT FEMMINILE

Arianna Alessi: «La mia famiglia patriarcale mi ha precluso l'ingresso in azienda. Per questo ora difendo le donne»

22 June 2022



La vita è fatta di *sliding doors*: per **Arianna Alessi** è stato determinante l'incontro con **Renzo Rosso**, che affianca non solo con il ruolo di moglie e madre della piccola **Sydne** (sei anni) ma anche di manager multitasking, in qualità di di ceo di **Red Circle Investments**, vp di **Otb Foundation** e ceo di **Diesel Farm**. Tra le sfide della executive il tema dell'empowerment femminile ha un posto importantissimo. E non è un fatto casuale.

Dell'universo delle donne Arianna Alessi si sta occupando assiduamente con la **Otb Foundation**, «Un mondo che seguiamo con la massima serietà - racconta in un'intervista a *Fashion* -. Tutti i progetti vengono attentamente valutati, considerando l'iniziativa, le persone, i bilanci

sociali. Inoltre non abbiamo costi di struttura e quindi tutte le donazioni vanno direttamente ai beneficiari».

Le donne, prosegue, sono uno dei pillole fondamentali della Fondazione, insieme alle emergenze (ultima in ordine di tempo la guerra in Ucraina) e al mondo giovanile: «Abbiamo diversi progetti di prevenzione alla violenza di genere e abbiamo aperto un centro ad hoc. Inoltre, come dicevo, siamo molto attivi sul fronte dell'empowerment femminile e assieme a **Università Bocconi** stiamo offrendo master volti a trovare le manager del futuro, nelle aziende private così come nella Pubblica Amministrazione».

Un'attenzione che per Arianna Alessi assume un valore particolare: «Sono figlia di imprenditori orafi di Vicenza. Vengo da un'azienda dove avrei voluto lavorare, dopo avere conseguito la laurea in Economia e Legislazione d'Impresa alla Bocconi». «Purtroppo - prosegue - la mia è la classica famiglia patriarcale e quindi la strada mi è stata preclusa in quanto donna. Mi sono quindi rimboccata le maniche e sono stata assunta in una banca d'affari e successivamente in uno studio legale, specializzandomi in M&A. Tappe che mi hanno portato ad approdare alla consulenza».

Un'esperienza di cui ha fatto tesoro in quanto ceo in Red Circle Investments, polo di investimenti di **Renzo Rosso**, che raggruppa il mondo non fashion dell'imprenditore, eccezion fatta per **Marcolin** e per gli occhiali **Retrosuperfuture**, per un totale di 26 realtà.

«Puntiamo alle minoranze rafforzate, acquisendo una presenza nei consigli di amministrazione. Il focus è su player della sfera high tech e digital tech, come **Planet Farms** o **Bending Spoons**, ma anche dell'health tech, quale **TechWald Holding**, specialista in chirurgia mininvasiva, o ancora del food, come **Cortilia**. Vogliamo che siano benefit company o che abbiamo già affrontato il percorso per diventarlo. Ci interessano investimenti di lungo periodo e che portino vantaggi alle persone».

Nelle giornate di Arianna Alessi c'è anche posto per la Diesel Farm, una realtà completamente organica, che produce vini, olio, grappa, al momento oggetto di grandi investimenti: «In autunno diventerà un universo completo, grazie all'ultimazione della nuova cantina con annesso agriturismo, dove faremo vera e propria hospitality e avvieremo progetti di ricerca e sperimentazione».


Ma al primo posto viene la famiglia: «Ogni giorno porto a scuola mia figlia Sydne (*sei anni, ndr*) e vado a riprenderla. Ho scelto di diventare madre a 40 anni, per cui lei è al primo posto. Arrivo stanca la sera, ma è una vita che mi piace».

E naturalmente c'è **Renzo Rosso**, un compagno impegnativo, a cui la legano numerose affinità: «Amiamo entrambi lo sport all'aria aperta, la mountain bike, ci piace mangiare bene e bere del buon vino. Ci diverte e ci stimola la sera continuare a parlare di lavoro, anche dopo una lunga giornata. In questo il mio bagaglio di esperienze è determinante»

L'intervista completa è pubblicata sull'ultimo numero di *Fashion*, distribuito a **Pitti Uomo** e a **Milano Moda Uomo**, oltre che nei circuiti abituali, e visibile anche online su *fashionmagazine.it* in versione e-paper.

c.me.

Hai domande o commenti su questo articolo?
Invia una e-mail alla [redazione](#).

Stampa l'articolo 

fashion MAGAZINE it

BUSINESS

MARKET

TREND

COMMUNITY

VOICES

FRONT ROW

GALLERIES

NEWSLETTER

ABBONAMENTI

TIMING

JOBS

FASHION ISSUES

SPECIAL ISSUES

FROM THE EDITOR

CONTATTI

PRIVACY

INFORMAZIONI MEDIA

ENGLISH

SITEMAP

IMPOSTAZIONI COOKIE

Edizioni Ecomarket SpA

a company of Dfv Media Group

P.IVA 10074660159

Reg. Impr. MI N. 305820 - cap. soc. i.v. € 400.000,00

Piazzale Luigi Cadorna, 15

20123 Milano (MI)

Tel. 02.806.20.1

fashion@fashionmagazine.it

© Tutti i diritti riservati

FOLLOW US ON [f](#) [in](#) [ig](#) [tw](#)